

Giovedì, 29 gennaio 2026

CANTO DI ESPOSIZIONE

*Davanti al Re
c'inchiniamo insieme
per adorarlo con tutto il cuor.
Verso di lui eleviamo insieme
canti di gloria al nostro Re dei re.*

*Degno tu sei
o divino Agnello
di lodi e onori, alleluja.
Ti sei donato e immolato
per noi il pane di vita sei Gesù.*

PREGHIERA CORALE

Beati noi, Signore, se riusciremo a fare del Vangelo la nostra bussola. Beati noi, Dio della vita, se sapremo generare felicità, costruendo il bene. Beati noi, Tenerezza infinita, se sceglieremo di cercare la giustizia e vivere l'umiltà. Beati noi, Maestro di Nazaret, se nelle scelte quotidiane metteremo te al centro di tutto, se le tue logiche di relazione diventeranno il nostro stile di vita. Vogliamo la felicità, Dio di pienezza: insegnaci a esserne artigiani. Amen.

VANGELO DELLA IV DOMENICA T.O. (Anno A) - (Mt 5, 1-12)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: "Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli".

CANTO

Beati voi, beati voi, beati voi, beati!

*Se un uomo vive oggi nella vera povertà,
il Regno del Signore dentro lui è presente già,
per voi che siete tristi e senza senso della vita,
c'è un Dio che può donarvi una speranza nel dolor.*

*E quando nel tuo cuore nasce tanta compassione,
è Dio che si commuove come un bimbo dentro te.
Beati quelli che nel loro cuore sono puri,
già vedono il Signore totalmente anche quaggiù.*

*Beato chi diffonde pace vera intorno a sé,
il Padre che è nei cieli già lo chiama "figlio mio",
chi soffre per amore e sa morire oggi per Lui,
riceve il Regno subito e la vita eterna ha in sé.*

COMMENTO AL VANGELO (Luigi Verdi)

Li vedo, sento il battito accelerato dei loro cuori, leggo nei loro occhi lo stupore innamorato, la sorpresa innocente di chi si trova fianco a fianco con l'inimmaginabile, con l'impossibile. Mai avevano pensato di poter ascoltare quelle parole; loro, gli ultimi, gli scartati dalla vita e dalla gente perbene, quelli che avevano sempre pensato di restare chiusi e umiliati nel loro mutismo, azzittiti dalla violenza delle parole di chi conta davvero agli occhi del mondo. Ai piedi del monte una voce li chiama «beati»: ma chi, io? Io che sono deriso da tutto il mondo e accusato di ingenuità e di poca furbizia? Io che pago con lo scherno la mia onestà, che mi lascio emozionare da un tramonto o da una piccola onda del mare e non dall'accumulo della ricchezza nel mio portafoglio? Io che non ho più lacrime, tutte sparse da un dolore che non avrei voluto, insopportabile come un macigno sulle spalle che mi schiaccia giorno dopo giorno? Io che mi sento straziare nella mia impotenza davanti ai soprusi di chi invece ha il potere di annientare e di distruggere? Un tuffo al cuore queste parole. Un manifesto sovversivo, che capovolge la visione dominante, dove il buon senso chiama beati gli altri: quelli che stanno bene, quelli che fanno carriera, quelli ricchi, i sazi. Che brivido, invece, sentirsi dire che i beati per Dio non sono loro, i soddisfatti, ma coloro a cui manca sempre qualcosa: un po' di pace, un po' di giustizia, un boccone di pane, un sorriso. Sono parole che fanno volare come aquiloni quei cuori oppressi, quegli occhi affaticati, quelle mani sporche. Un vento

che si alza e ripulisce, un respiro di aria fresca e libera. E noi, con loro, increduli nel sentirci dire ancora una volta: «Beato, beato, beato». Proprio non ci sta Gesù alla logica del potere, si ribella a qualsiasi forma di disumanità, all'arroganza, al menefreghismo, a chi pensa solo al proprio tornaconto, a chi è incapace di tenerezza. E fa sognare questo Dio che sussurra: «Avanti, coraggio, non farti spaventare; il mio regno è fatto da gente come te, che soffre e lotta, limpida e trasparente, consumata dalla speranza e bruciata dalla passione. Gente piccola piccola, ma capace ancora di commuoversi».

CANTO

*Il Signore è il mio pastore nulla manca ad ogni attesa.
In verdissimi prati mi pasce, mi disseta a placide acque.*

*È il ristoro dell'anima mia, in sentieri dritti mi guida
per amore del santo suo nome, dietro di lui mi sento sicuro.*

*Pur se andassi per valle oscura non avrò a temere alcun male
perché sempre mi sei vicino, mi sostieni con tuo vincastro.*

*Quale mensa per me tu prepari sotto gli occhi dei miei nemici!
Del tuo olio profumi il mio capo: il mio calice è colmo di ebbrezza.*

*Bontà e grazia mi sono compagne quanto dura il mio cammino;
io starò nella casa di Dio lungo tutto il migrare dei giorni.*

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

Sac.: Misericordias Domini, in aeternum cantabo.

Tutti: Misericordias Domini, in aeternum cantabo.

- Il popolo santo di Dio manifesti la fedeltà al messaggio evangelico nell'amore ai nemici e nella solidarietà verso tutti.
- I ministri del Vangelo siano i primi uditori e testimoni della Parola che annunziano al popolo di Dio.
- I fidanzati, scoprano il valore umano e soprannaturale del loro amore per costruire la famiglia, prima cellula della società e della Chiesa.
- I coniugi separati, alla luce della parola di Dio, con l'aiuto e la comprensione dei fratelli, possano riscoprire il senso cristiano della vita e in ogni caso non disperino della misericordia del Padre.

- La nostra comunità riscopra sempre più la chiamata del Signore alla santità e senta urgente l'invito a una vera conversione.

PREGHIERA CORALE PER LA PACE *(San Giovanni Paolo II)*

O Dio dei nostri Padri, grande e misericordioso, Signore della pace e della vita, Padre di tutti. Tu hai progetti di pace e non di afflizione, condanni le guerre e abbatti l'orgoglio dei violenti. Tu hai inviato il tuo Figlio Gesù ad annunziare la pace ai vicini e ai lontani, a riunire gli uomini di ogni razza e di ogni stirpe in una sola famiglia. Ascolta il grido unanime dei tuoi figli, supplica accorata di tutta l'umanità: mai più la guerra, avventura senza ritorno, mai più la guerra, spirale di lutti e di violenza; fai cessare le attuali guerre, in particolare in Ucraina e in Palestina: sono minaccia per le tue creature, in cielo, in terra ed in mare. In comunione con Maria, la Madre di Gesù, ancora ti supplichiamo: parla ai cuori dei responsabili delle sorti dei popoli, ferma la logica della ritorsione e della vendetta, suggerisci con il tuo Spirito soluzioni nuove, gesti generosi ed onorevoli, spazi di dialogo e di paziente attesa più fecondi delle affrettate scadenze della guerra. Concedi al nostro tempo giorni di pace. Mai più la guerra. Amen.

CANTO

*Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.*

*Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità. Amen.*

ORAZIONE

O Dio, che hai promesso ai poveri e agli umili la gioia del tuo regno, dona alla tua Chiesa di seguire con fiducia il suo Maestro e Signore sulla via delle beatitudini evangeliche. Egli è Dio, e vive e regna con te, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

BENEDIZIONE

CANTO MARIANO

*È l'ora che pia la squilla fedel,
le note c'invia dell'Ave del Ciel:*

Ave, ave, ave Maria. Ave, ave, ave Maria!